



CITTA' DI MARANO DI NAPOLI
SETTORE URBANISTICA - SERVIZIO PATRIMONIO

CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE D'USO A TITOLO GRATUITO

(ex art. 48, comma 3, lett. c-bis del D.Lgs. n. 159/2011)

OGGETTO: Concessione a titolo gratuito per anni sette rinnovabili dei beni confiscati siti alla via Marano Pianura 209, 211 – 213 individuati come lotti 13 – 14 (identificati al fg. 35, p.lla 96, sub 17 e 7), e in via Marano Pianura n. 211 e in via Recca n. 22 individuati come lotti 17 e 21 (identificati al fg. 35 p.lla 80 sub 51 e fg. 17 p.lla 253 sub 3.), da destinare ad attività socio assistenziali di natura residenziali – art. 48 D.lgs. 6 settembre 2011 n° 159 e ss.mm.ii.

L'anno duemila ventiquattro addì venticinque del mese di luglio nella Residenza Comunale di Marano di Napoli, con la presente scrittura privata, da valersi ad ogni effetto di legge,

T R A

l'ing. Angelo Martino, nato a Caserta il 13.11.1979, nella sua qualità di responsabile del Settore VII Urbanistica del Comune di Marano di Napoli, nominato con Decreto della Commissione Straordinaria n. 1 del 17.01.2023, domiciliato per le sue funzioni presso la casa comunale, in Corso Umberto I n. 16, il quale agisce in nome, per conto e nell'interesse del Comune di Marano di Napoli C.F. 80101470633, P. Iva 05696180636, che nel prosieguo dell'atto verrà denominato concedente,

E

il sig. Salvatore De Maio, nato a Napoli (NA) il 23.05.1973 e residente in Qualiano (NA) in via Santa Maria a Cubito n. 416, avente C.F. DMESVT73E23F839F, che interviene e stipula nella sua veste di legale rappresentante dell'Associazione Terra Viva con sede legale in Qualiano (NA) alla via Santa Maria a Cubito n. 418, che nel prosieguo verrà denominato assegnatario;

PREMESSO

- che l'articolo 48, comma 3, del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (di seguito Codice antimafia o CAM), come enunciato dalla Legge 17 ottobre 2017, n. 161 con l'introduzione della lettera, c)-bis, consente di assegnare i beni immobili confiscati agli enti e alle associazioni indicate nella precedente lettera c) dello stesso comma, direttamente e a titolo gratuito, purché l'assegnazione avvenga nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e parità di trattamento, e che risulti evidente la destinazione sociale del cespite, il Comune di Marano di Napoli ha indetto apposita istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di Enti e Associazioni, cui assegnare, a titolo gratuito, immobili confiscati in via definitiva affinché siano destinati a finalità sociali; - tale azione si propone di promuovere, attraverso la selezione dei migliori progetti di riuso e riutilizzazione, la coesione e la promozione sociale, la partecipazione, l'inclusione e la crescita della persona, in una prospettiva di sviluppo dei valori della sussidiarietà (orizzontale e verticale) e della cooperazione, con lo scopo di perseguire il miglioramento della qualità della vita, favorendo la sostenibilità economica, sociale e ambientale;
- che con determina dell'Area Urbanistica Settore Patrimonio n° 72 del 02.11.2020 si indiceva pubblica selezione per l'individuazione di soggetti a cui affidare a titolo gratuito per anni sette rinnovabili, in funzione degli effetti sociali positivi che il progetto avrà determinato, la gestione di 21 beni confiscati a disposizione dell'Ente e messi a Bando da destinare a finalità sociali;
- che con determina dell'Area Urbanistica Settore Patrimonio n° 3 del 11.01.2021 si procedeva alla nomina della Commissione per la valutazione delle proposte progettuali pervenute ed ammesse alla Selezione;

- che con determina dell'Area Urbanistica Settore Patrimonio n° 6 del 13.01.2021 si procedeva alla presa d'atto delle domande pervenute;
- che tale Commissione si riuniva per la prima volta in data 27 gennaio 2021 e che in data 17 marzo 2021 si concludevano le operazioni di valutazione con l'assegnazione di 11 (undici) beni confiscati;
- che con determinazione Area Urbanistica Settore Patrimonio n° 22 del 29.03.2021 si prendeva atto del Verbale della Commissione de qua e dell'assegnazione dei beni confiscati di cui all'oggetto da destinare per l'accoglienza di madri gestanti e bambini, ai sensi dell'art. 48 D.lgs. 6 settembre 2011 n° 159 e ss.mm.ii. all'Associazione Terra Viva;
- che l'Associazione Terra Viva risulta iscritta al Registro Regionale Associazioni di Promozione Sociale con Decreto Dirigenziale n. 63 del 01.02.2017, C.F. 95211540638;

ATTESO:

- che con nota PR_NAUTG_Ingresso_0212095 del 04.06.2024 è stata richiesta dal Comune di Marano, in ottemperanza a quanto prescritto dal Protocollo di Legalità sottoscritto dal Comune di Marano di Napoli con la Prefettura di Napoli, informativa antimafia ai sensi dell'art. 91 del D.lgs. 06/09/2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni, adempimento altresì prescritto dall'art. 100 del D.lgs. 159/2011 proveniente dall'Ente Locale sciolto ai sensi dell'art. 143 del D.lgs. 267/2000, prevedendo la condizione risolutiva per il caso in cui pervenga informazione prefettizia con esito interdittivo per l'Associazione Terra Viva;
- che sono stati acquisiti i certificati integrali del Casellario Giudiziale rilasciati in data 26.06.2024 per i titolari di cariche o qualifiche della Società da cui non risultano cause ostantive alla sottoscrizione del presente atto;
- che in data 18.06.2024 è stato acquisito il certificato dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato da cui risulta "NULLA";
- che dal certificato dell'Agenzia delle Entrate non si evidenziano violazioni gravi non definitivamente accertate alla data del 11.07.2024;
- che dal certificato dell'Agenzia delle Entrate non si evidenziano violazioni gravi definitivamente accertate alla data del 23.07.2024;
- che il legale rappresentate dell'associazione qui costituita, ha prodotto la certificazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/90 e ss.mm.ii. concernente il possesso dei requisiti di ordine speciale e morale di cui all'art. 80 D.lgs. 50/2016;
- che l'Assegnatario, espletati gli adempimenti di cui all'art. 7 dell'Avviso e agli artt. 17 e 18 del presente atto, si rende disponibile – ed il Comune accetta – alla stipula della presente convenzione; - detti immobili sono composti da: n. 2 appartamenti, n. 1 box auto e n. 1 locale deposito;
- che ai sensi dell'art 103 del D.lgs. n 50/2016, l'affidataria, per la sottoscrizione del contratto, ha prestato garanzia definitiva per la somma di € 23.000 con polizza n. KL2400231 emessa il 31.01.2024 dalla KLPP Insurance & Reinsurance Company LTD;
- L'affidatario ha consegnato polizza RCT e RCO con massimale € 500.000,00, accesa con la compagnia Nobis Compagnia di Assicurazioni polizza n. 203500248 – emessa da Bettertogether s.r.l., Scadenza 04.02.2025, con rinnovo annuale, per la quale l'Associazione si impegna al relativo rinnovo durante la validità del contratto. Eventuali scoperti o franchigie non sono opponibili all'Amministrazione e restano a totale carico dell'Affidatario.
- nell'ambito della selezione pubblica di cui sopra, l'Assegnatario ha presentato una Proposta progettuale finalizzata all'attuazione di un'attività volta alla realizzazione di un servizio di accoglienza e recupero di soggetti a rischio esclusione e povertà;

**TUTTO CIÒ PREMESSO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

Art. 1 – OGGETTO E FINALITÀ

1. Scopo primario della presente Convenzione è la valorizzazione dei beni confiscati, finalizzata a permettere alle comunità colpite dal fenomeno mafioso di riappropriarsi delle risorse sottratte illecitamente alla collettività, mettendole al servizio della cittadinanza attiva e del bene comune,

attraverso l'incentivazione del protagonismo di Enti e Associazioni e lo sviluppo di un modello socialmente responsabile, in grado di conciliare il riuso dei beni confiscati con il raggiungimento di specifici obiettivi sociali, per la piena valorizzazione del principio di sussidiarietà costituzionalmente garantito.

2. L'assegnazione dei beni oggetto della presente Convenzione risulta, pertanto, strumentale alla superiore finalità solidaristica di cui al comma 1, restando inteso che i diritti/obblighi che dalla stessa discendono sono improntati all'esigenza di assicurarne la corretta e proporzionata attuazione.

3. A tal fine, all'esito della selezione pubblica richiamata nelle premesse, il Comune di Marano di Napoli assegna la concessione d'uso a titolo gratuito dei beni confiscati individuati come lotti 13 – 14, identificati al fg. 35, p.lla 96, sub 17 e 7, in via Marano Pianura n. 209, 211 e 2013, e lotti 17 e 21, identificati al fg. 35 p.lla 80 sub 51 e fg. 17 p.lla 253 sub 3, in via Recca n. 22.

In particolare sono concessi al concessionario i seguenti cespiti:

- n. 2 appartamenti;
- n. 1 box auto;
- n. 1 locale deposito;

all'Associazione Terra Viva, che accetta i lotti come sopra identificati per la realizzazione della Proposta progettuale "accoglienza di madri gestanti e bambini", relativo ai lotti 13 e 14, della Proposta progettuale "gruppo appartamenti giovani", relativo ai lotti 17 e 21. Resta la facoltà di variazione della destinazione progettuale, permanendo il vincolo della attività socio assistenziali di natura residenziale.

Art. 2 – PREMESSE, DOCUMENTI E ALLEGATI

1. Le premesse, i documenti richiamati nel presente atto e i relativi allegati formano parte integrante e sostanziale dell'atto medesimo.

2. Si richiamano, in particolare:

- a) l'Avviso pubblico ed i relativi allegati;
- b) la Proposta progettuale presentata dall'Assegnatario in sede di partecipazione alla selezione;
- c) la Determine Dirigenziali con le quali è stata disciplinata la procedura per le assegnazioni;
- d) la dichiarazione di intenti da parte del Comune di Marano, attestante la condivisione del progetto e la sua coerenza ed interoperabilità con gli strumenti di pianificazione e le iniziative attuate in ambito sociale dall'Ente;
- e) il Piano economico-finanziario presentato dall'Assegnatario in sede di partecipazione all'istruttoria pubblica, comprensivo della sezione comprovante l'impegno dell'Assegnatario ad assumere a propria cura e spese, oltre alla manutenzione ordinaria, la manutenzione straordinaria dell'immobile e tutti gli interventi, anche di natura migliorativa, necessari a mantenere la funzionalità dell'immobile;
- f) la documentazione comprovante la sussistenza di fonti di finanziamento esterno rispetto all'Assegnatario.

Art. 3 – OGGETTO DELLA CONVENZIONE

1. Alle condizioni di cui al presente atto e della normativa ivi richiamata, il Comune di Marano di Napoli assegna in uso, a titolo gratuito, all'Assegnatario, l'Immobile, meglio indicato all'art. 1, ai fini della valorizzazione e dell'utilizzo dello stesso per la realizzazione del Progetto l'accoglienza di madri gestanti e bambini.

Art. 4 – OBBLIGHI DELL'ASSEGNETARIO

1. L'Assegnatario, avendo verificato e valutato lo stato e le condizioni dell'Immobile, accetta e si impegna, in unico contesto, causale ed economico, a:

- a) realizzare gli interventi di immediata funzionalizzazione ed allestimento dello stesso, preordinati alla realizzazione della Proposta progettuale presentata, espressamente assumendosi ogni alea economica e finanziaria al riguardo;
- b) assicurare, per tutta la durata dell'assegnazione, gli interventi di manutenzione ordinaria dell'Immobile, espressamente assumendosi ogni alea economica e finanziaria al riguardo;

- c) assicurare, per tutta la durata dell'assegnazione, gli interventi di manutenzione straordinaria dell'Immobile, espressamente assumendosi ogni alea economica e finanziaria al riguardo;
- d) esercitare la facoltà d'uso e di godimento degli immobili, qui accordata, per la durata della presente assegnazione, ininterrottamente e in conformità alla destinazione d'uso dell'Immobile – attuale o prevista di concerto con le amministrazioni competenti – e nel rispetto dei caratteri storicoartistici, del valore simbolico e identitario del medesimo, nonché del paesaggio e dell'ambiente ove lo stesso è inserito;
- e) svolgere, a proprio rischio e responsabilità, espressamente assumendosi ogni alea economica e finanziaria al riguardo e secondo i termini e le modalità di cui alla proposta progettuale presentata in sede di istruttoria pubblica, tutte le attività utili a: i) garantire la fruibilità pubblica della struttura; ii) promuovere un processo permanente di sviluppo teso a migliorare la visibilità del contesto in cui l'immobile è inserito; iii) permettere la creazione di reti funzionali all'attività prevista;
- f) assumere a proprio carico le spese e gli oneri conseguenti a tutte e ciascuna delle utenze/licenze connesse alla conduzione degli immobili.

Art. 5 – OBBLIGHI DEL COMUNE DI MARANO DI NAPOLI

1. Il Comune di Marano di Napoli si impegna a:

- a) consegnare i cespiti secondo le modalità di cui all'art. 6;
- b) supportare il processo di funzionalizzazione dell'Immobile, attivando – su richiesta dell'Assegnatario – gli strumenti di cui all'art. 51, comma 3 ter, e 112 comma 4, lett. g) del CAM in materia, rispettivamente, di provvedimenti di sanatoria, consentiti dalle vigenti disposizioni di legge, delle opere non conformi eventualmente realizzate sull'Immobile confiscato prima dell'assegnazione e di modifica della destinazione d'uso dello stesso. A tale ultimo riguardo resta comunque fermo quanto previsto dall'art. 71 del D.Lgs. n. 117/2017, ai sensi del quale i locali in cui si svolgono le attività istituzionali degli Enti del Terzo settore, purché non di tipo produttivo, sono compatibili con tutte le destinazioni d'uso omogenee previste dal decreto del Ministero dei lavori pubblici 2 aprile 1968 n. 1444 e simili, indipendentemente dalla destinazione urbanistica.

Art. 6 – CONSEGNA DEL BENE

- 1. I cespiti vengono consegnati all'Assegnatario, per le finalità di cui all'articolo 3, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, che comprende i vincoli artistici e paesaggistici per esso sussistenti [eventuale] nonché le prescrizioni e le modalità di trasformazione di cui agli strumenti urbanistici ed edilizi vigenti [eventuale].
- 2. L'Assegnatario dichiara di aver eseguito ogni verifica e di aver preso completa conoscenza degli immobili e delle condizioni, anche di manutenzione, dei medesimi, nonché dei luoghi oggetto dell'assegnazione.
- 3. L'Assegnatario dichiara di essere a conoscenza della situazione in cui versano i cespiti dal punto di vista energetico nonché dello stato degli impianti e che provvederà, a sua cura e spese, a renderlo conforme a quanto previsto dalla legislazione in materia, ivi compresi il D.Lgs. n. 192/2005 e ss.mm.ii. recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/844, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia, e della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia” e il D.M. n. 37/2008 “Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 02/12/05, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici”.
- 4. L'Assegnatario rinuncia a ogni garanzia, ivi compresa quella di conformità degli impianti, da parte del Comune di Marano di Napoli e a ogni azione nei confronti della stessa per eventuali vizi o difetti dell'Immobile, manlevando e tenendo indenne il Comune di Marano di Napoli stessa da ogni responsabilità e/o onere al riguardo.
- 5. La formale e definitiva consegna degli immobili avverrà entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione del presente atto, mediante redazione, in contraddittorio, di apposito verbale (di seguito “il Verbale di Consegna”).

6. Dal momento della consegna e per tutta la durata dell'assegnazione, l'Assegnatario assume la responsabilità di custode del bene. Alla cessazione dell'assegnazione, l'Assegnatario dovrà restituire gli immobili in buono stato di conservazione.

Art. 7 – DURATA DELL'ASSEGNAZIONE

1. L'Immobile è assegnato gratuitamente per la durata di 7 (sette) anni, decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente atto e rinnovabile una sola volta, su istanza dell'Assegnatario, da presentarsi non oltre il termine di 8 (otto) mesi prima della scadenza e previa valutazione da parte del Comune di Marano di Napoli degli esiti dell'azione svolta, dello stato degli immobili e della perdurante sostenibilità della Proposta progettuale. Saranno, a tal fine, oggetto di specifica verifica:

- la sussistenza e la permanenza dei requisiti necessari all'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore o ad altro Albo/Elenco previsto dalla normativa di settore;
- il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale;
- il comportamento tenuto dall'Assegnatario, quanto ad esatto adempimento degli obblighi derivanti dalla presente Convenzione, ivi incluso quello di effettuazione delle opere di manutenzione;
- il corretto impiego delle risorse pubbliche eventualmente attribuite, oltre alla manutenzione ordinaria e straordinaria (eventuale) dello stesso e tutti gli interventi, anche di natura migliorativa, necessari a mantenerne la funzionalità)

2. È esclusa ogni possibilità di rinnovo automatico.

3. Non possono esservi assegnazione o mantenimento della disponibilità degli immobili, disgiunti dalla realizzazione della Proposta progettuale per la quale lo stesso è stato assegnato.

4. È fatto espresso divieto di sub-assegnare l'Immobile ad altri soggetti, sotto qualsiasi forma o a mezzo di qualsivoglia strumento giuridico e/o di destinarlo ad attività diverse da quelle risultanti dalla Proposta progettuale. Nelle giornate/orari nei quali non si svolge tale azione progettuale, è ammesso l'impiego dei cespiti, da parte dell'Assegnatario, per lo svolgimento di altre attività, esclusivamente con finalità sociale e non confliggenti con la Proposta progettuale. Tali eventuali attività complementari dovranno essere preventivamente comunicate al Comune di Marano di Napoli e dallo stesso autorizzate.

5. Il riscontrato sub-affidamento, anche parziale, degli immobili e/o delle attività di cui alla Proposta progettuale ad altri soggetti e/o l'effettuazione nello stesso di attività difformi e/o non autorizzate comporta l'immediata decadenza dalla presente Convenzione.

Art. 8 – DISCIPLINA DEL RAPPORTO DI ASSEGNAZIONE

1. Il rapporto che, con il presente atto, si instaura tra il Comune di Marano di Napoli e l'Assegnatario esclude espressamente e tassativamente qualsiasi traslazione, anche implicita, di potestà pubbliche e rimane disciplinato da questo atto stesso e, per quanto qui non previsto, dalla disciplina di cui all'Avviso pubblico, nonché dalle norme, regolamenti e prescrizioni nei medesimi atti richiamati e da eventuali future modifiche ed integrazioni.

2. Al presente rapporto non si applicano le disposizioni di cui al D.P.R. 13 settembre 2005, n. 296 e ss.mm.ii., "Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione in uso e in locazione dei beni immobili appartenenti allo Stato" né quelle di cui al D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici", se non con riferimento ai principi ed articoli richiamati nell'Avviso pubblico.

Art. 9 – ACCESSO ALL'IMMOBILE

1. L'Assegnatario, per tutta la durata dell'assegnazione, consente l'accesso all'Immobile da parte dei rappresentanti del Comune di Marano di Napoli o di soggetto terzo eventualmente incaricato dalla stessa, in qualsiasi momento e per gli accertamenti che si ritenessero opportuni per la verifica dell'effettiva attuazione della Proposta progettuale e/o delle condizioni dell'Immobile assegnato.

2. L'Assegnatario è tenuto a consentire la visita e l'accesso anche senza preavviso.

Art. 10 – MODALITÀ E TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

1. Nel prosieguo del presente atto ogni opera, lavoro, fornitura e quant'altro necessario per la funzionalizzazione, riqualificazione e riconversione dell'immobile, per la sua manutenzione ordinaria e straordinaria [eventuale], nulla escluso ed eccettuato e compresa la predisposizione, a

cura e spese dell'Assegnatario, della progettazione definitiva e/o esecutiva, verranno, per brevità e complessivamente, indicati come "Interventi".

2. L'Assegnatario si obbliga a realizzare, a propria cura e spese, sotto la propria esclusiva responsabilità e nel rispetto delle disposizioni e prescrizioni, anche urbanistiche, vigenti nonché delle disposizioni di tutela di cui al D.lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" [eventuale], tutti gli Interventi di cui al comma 1, dando formale e tempestiva comunicazione al Comune di Marano di Napoli dell'inizio delle relative attività.

3. L'Assegnatario assume a proprio integrale ed esclusivo onere e rischio il conseguimento di ogni autorizzazione, permesso, licenza e/o nulla osta occorrenti per l'esecuzione degli Interventi (ed eventuali varianti o modifiche) e per l'esercizio delle attività di cui all'art. 3, per tali intendendosi le attività previste nella Proposta progettuale presentata in sede di partecipazione all'istruttoria pubblica, restando in ogni caso inibita all'Assegnatario la possibilità di iniziare i lavori e/o le predette attività se non dopo aver conseguito tutte le predette approvazioni e autorizzazioni occorrenti per legge.

4. L'Assegnatario si obbliga a trasmettere al Comune di Marano di Napoli copia dei progetti, definitivo ed esecutivo, debitamente approvati dagli Organi competenti, nonché di tutte le eventuali varianti e modifiche che dovessero rendersi necessarie in corso d'opera. La trasmissione di tali atti deve avvenire entro 10 giorni dall'intervenuta approvazione da parte degli Organi competenti.

5. Gli Interventi saranno realizzati dall'Assegnatario, anche avvalendosi di imprese terze, in possesso dei requisiti stabiliti dalle vigenti disposizioni, come da impegni assunti dal medesimo Assegnatario in sede di partecipazione all'Avviso pubblico, ma sempre e comunque con risorse e responsabilità, giuridica ed economica, direttamente ed interamente a carico dell'Assegnatario. Gli Interventi dovranno concludersi entro i termini stabiliti nel Cronoprogramma presentato in sede di partecipazione all'Avviso pubblico, ovvero nel rispetto dei diversi termini comunicati al Comune di Marano di Napoli nell'ipotesi di attività successivamente comunicata.

6. Laddove le autorizzazioni di cui al comma 3 contengano prescrizioni e condizioni atte a limitare o a conformare i caratteri e le modalità di esecuzione degli Interventi, tali prescrizioni dovranno essere rispettate ed attuate dall'Assegnatario.

7. Gli Interventi necessari per adibire l'Immobile alle attività descritte nella Proposta progettuale devono intendersi già autorizzati dal Comune di Marano di Napoli con la sottoscrizione del presente atto. Eventuali varianti o modifiche che dovessero rendersi necessarie nella progettazione ed esecuzione degli Interventi o che l'Assegnatario riterrà necessarie e/o opportune, ai fini della migliore riuscita della Proposta progettuale, potranno essere introdotte previo consenso scritto del Comune di Marano di Napoli e non potranno determinare, ad alcun titolo, variazioni nella durata dell'assegnazione. Resta inteso che le predette varianti e modifiche potranno essere realizzate solo a esito del conseguimento da parte dell'Assegnatario delle approvazioni e autorizzazioni necessarie da parte degli Organi competenti.

8. Al progressivo realizzarsi degli Interventi, l'oggetto dell'assegnazione, automaticamente e senza eccezioni, riguarderà anch'essi e pertanto ogni opera, addizione o miglioria realizzata o introdotta dall'Assegnatario si intenderà oggetto della presente Convenzione.

Art. 11 – RESPONSABILITÀ DELL'ASSEGNATARIO PER E NELL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

1. L'Assegnatario, manlevando espressamente il Comune di Marano di Napoli da ogni onere e/o responsabilità al riguardo, si obbliga direttamente e in proprio, ad osservare e/o far osservare all'impresa esecutrice degli Interventi (ove diversa dall'Assegnatario), tutte le norme e le disposizioni vigenti, generali e particolari, europee, statali e locali, in materia di esecuzione e collaudo dei lavori, comprese quelle in materia ambientale e di sicurezza, tenuto conto della situazione dei luoghi interessati dai lavori stessi.

2. Qualora l'importo dei lavori da eseguire lo richieda, ai sensi delle vigenti normative in materia di LL.PP., le imprese dovranno essere in possesso di attestato di certificazione del sistema di qualità

conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, rilasciato da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC.

3. Il Comune di Marano di Napoli rimarrà comunque estraneo ad ogni rapporto giuridico e di fatto intercorrente tra l'Assegnatario e i terzi a qualsiasi titolo e, in particolare, ai rapporti con l'impresa esecutrice degli interventi, con obbligo a carico dell'Assegnatario di manlevare e tenere integralmente indenne il Comune di Marano di Napoli da qualsiasi pretesa e/o richiesta da parte della stessa impresa esecutrice e/o di terzi.

4. L'Assegnatario si assume la piena, esclusiva e diretta responsabilità circa gli eventi dannosi a cose e/o persone che dovessero eventualmente verificarsi nel corso dell'esecuzione degli interventi, rimanendo in ogni caso il Comune di Marano di Napoli sollevato da ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo, con espresso obbligo di manleva da parte dell'Assegnatario stesso. Si rinvia al riguardo agli obblighi assicurativi di cui all'art. 18.

Art. 12 – ULTIMAZIONE DEGLI INTERVENTI E VERIFICA DELLA LORO REGOLARITÀ

1. Ad ultimazione degli Interventi, comprese le eventuali varianti e modifiche, l'Assegnatario sarà tenuto a trasmettere al Comune di Marano di Napoli la documentazione attestante l'avvenuta ultimazione degli stessi e le certificazioni necessarie e conseguenti (es. collaudo statico, agibilità, conformità impiantistica).

2. Tutte le responsabilità, gli oneri e i costi connessi ai predetti adempimenti restano ad integrale ed esclusivo carico dell'Assegnatario che è tenuto, nei confronti del Comune di Marano di Napoli, alla garanzia e agli obblighi di cui agli articoli 1667, 1668 e 1669 del codice civile.

3. È fatto salvo per il Comune di Marano di Napoli il diritto di pretendere il ripristino del cespite nello stato in cui lo stesso è stato consegnato, nell'ipotesi di interventi eseguiti senza il preventivo consenso o in difformità della proposta progettuale.

Art. 13 – ACQUISIZIONE DELLE OPERE REALIZZATE

1. Alla scadenza o cessazione per qualsiasi motivo dell'assegnazione in uso degli immobili, lo Stato acquisirà, senza alcun compenso o rimborso, "ipso iure", tutte le opere realizzate senza che l'Assegnatario, o qualsiasi terzo, avente causa dell'Assegnatario, possa vantare alcuna pretesa, a qualsivoglia titolo.

Art. 14 – ESONERO DI RESPONSABILITÀ

1. L'Assegnatario esonera il Comune di Marano di Napoli da ogni responsabilità per eventuali danni a persone, cose, animali, derivanti da qualsiasi causa conseguente all'utilizzazione dei beni assegnati. Si rinvia al riguardo agli obblighi assicurativi di cui all'art. 18.

2. L'Assegnatario è soggetto a tutte le leggi, regolamenti ed ordinamenti di polizia urbana e di pubblica sicurezza e, quindi, si obbliga espressamente a manlevare e tenere indenne il Comune di Marano di Napoli da ogni conseguenza per la loro inosservanza.

3. L'Assegnatario si impegna ad ottenere tutte le eventuali autorizzazioni pubbliche, restando esclusa ogni responsabilità del Comune di Marano di Napoli per il diniego di autorizzazione, sospensione o limitazione dell'esercizio dell'attività del medesimo Assegnatario, derivante da eventuali leggi o regolamenti.

Art. 15 – MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

1. A far data dalla sottoscrizione del Verbale di Consegna di cui all'art. 6, comma 5, l'Assegnatario assume l'obbligo di provvedere, a propria cura e spese e sotto la propria responsabilità, alla manutenzione ordinaria dei beni e a qualsiasi attività necessaria alla conservazione, all'agibilità e all'uso delle aree, delle opere e dei manufatti comunque compresi nell'assegnazione, nonché ad ogni altro onere gravante sugli stessi, tenendo conto del programma delle manutenzioni di cui al Piano degli Investimenti presentato in sede di partecipazione all'istruttoria pubblica al fine di rendere gli immobili idonei allo svolgimento delle attività.

2. L'Assegnatario assume, altresì, a propria cura e spese, l'obbligo di assicurare la manutenzione straordinaria del bene assegnato e tutti gli interventi, anche di natura migliorativa, necessari a

mantenere la funzionalità dell'immobile. Gli interventi di manutenzione straordinaria dovranno essere preventivamente autorizzati dal Comune di Marano di Napoli, previa redazione da parte dell'Assegnatario di apposita relazione illustrativa e previa acquisizione, da parte dell'Assegnatario medesimo, delle autorizzazioni degli Organi competenti, nonché dei permessi e delle autorizzazioni previsti dalla disciplina urbanistico-edilizia

3. Ove si rendano necessari lavori urgenti e indifferibili, l'Assegnatario potrà intervenire direttamente, dandone preventiva comunicazione, mediante PEC, all'indirizzo istituzionale del Comune di Marano di Napoli.

4. L'Assegnatario non ha e non avrà diritto a rimborsi e/o indennità da parte del Comune di Marano di Napoli per l'esecuzione degli Interventi, per le attività di manutenzione, nonché per i miglioramenti apportati all'Immobile, ivi comprese le accessioni e le addizioni che, a qualsiasi titolo eseguite con riferimento all'Immobile, si riterranno comunque inseparabili dal medesimo.

5. La violazione degli obblighi di manutenzione ordinaria a carico dell'Assegnatario comporta l'applicazione della penale di cui all'art. 22 e, nei casi più gravi, la decadenza dalla Convenzione ai sensi di quanto disposto dal medesimo articolo. Resta salvo il diritto per il Comune di Marano di Napoli al risarcimento del maggior danno.

Art. 16 – SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI – CUSTODIA E VIGILANZA – RESPONSABILITÀ DELL'ASSEGNATARIO

1. L'Assegnatario si obbliga ad esercitare direttamente e sempre a proprie integrali cura, spese e responsabilità, le attività di cui alla Proposta progettuale, secondo gli standard di qualità rappresentati in sede di partecipazione alla procedura.

2. Nello svolgimento delle predette attività l'Assegnatario, manlevando e tenendo espressamente ed integralmente indenne il Comune di Marano di Napoli da ogni onere e/o responsabilità al riguardo o da pretese di terzi a qualsiasi titolo, si obbliga a osservare e/o far osservare dai terzi tutte le norme e le disposizioni vigenti in materia, generali e particolari, europee, statali e locali.

3. L'Assegnatario dovrà osservare nei confronti del personale (dipendenti e/o soci lavoratori) impiegato e/o coinvolto nelle attività oggetto della proposta progettuale, tutte le norme relative alle retribuzioni, assicurazioni, prevenzione degli infortuni sul lavoro, contributi a vario titolo posti a carico dei datori di lavoro, stabiliti dalla normativa vigente, nonché derivanti dal contratto collettivo di lavoro nazionale ed eventuali contratti integrativi. I suddetti obblighi vincolano l'Assegnatario indipendentemente dalla sua natura, dalla sua struttura o dimensione e da ogni altra sua qualificazione giuridica. Qualora l'Assegnatario si avvalga di volontari, lo stesso dovrà rispondere a tutti gli effetti dell'attività dagli stessi prestata, assicurandoli contro infortuni e malattie connesse allo svolgimento delle attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi, oltre a farsi carico delle eventuali spese da questi effettivamente sostenute.

4. L'Assegnatario si assume la piena, esclusiva e diretta responsabilità circa gli eventi dannosi a cose e/o persone che dovessero eventualmente verificarsi in relazione agli Interventi e alle attività di cui alla presente Convenzione, rimanendo in ogni caso il Comune di Marano di Napoli sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo, con espresso obbligo di manleva da parte dell'Assegnatario, che terrà sempre indenne il Comune di Marano di Napoli da qualsiasi pretesa di terzi a qualsiasi titolo. Si rinvia al riguardo agli obblighi assicurativi di cui all'art. 18.

5. Tutte le imposte e tasse di esercizio della gestione saranno a carico dell'Assegnatario, al quale spetterà l'obbligo di provvedere alle relative pratiche con gli uffici competenti per la denuncia e il pagamento delle stesse. Sono egualmente a carico dell'Assegnatario l'IMU e le tasse e imposte locali e nazionali gravanti sull'Immobile.

6. L'Assegnatario è responsabile, giuridicamente ed economicamente, per la custodia e la vigilanza dell'Immobile e delle attività svolte. L'Assegnatario sosterrà ogni onere e incombenza necessario, rimanendo direttamente responsabile in caso di carenze e/o mancata sorveglianza.

7. L'Assegnatario si impegna a realizzare ed affiggere nell'Immobile una targa identificativa recante la dicitura "Bene confiscato alla criminalità organizzata", secondo le prescrizioni al riguardo comunicate dal Comune di Marano di Napoli.

8. È fatto divieto all'Assegnatario, pena la decadenza dalla Convenzione, di sub affidare, anche parzialmente, le attività relative alla Proposta progettuale e/o di svolgere nell'Immobile attività diverse da quelle previste dalla Proposta progettuale, fatto salvo quanto previsto all'art. 7, comma 4.

9. Qualora, nel corso dell'Assegnazione, emerga la necessità/opportunità di addivenire, anche tenuto conto delle esperienze maturate e dei risultati raggiunti, ad una declinazione parzialmente difforme delle attività previste, l'Assegnatario trasmetterà a tal fine al Comune di Marano di Napoli formale istanza di variazione integrativa e/o modificativa, purché quest'ultima preservi gli elementi essenziali e caratteristici dell'originaria Proposta progettuale. Il Comune di Marano di Napoli, valutata l'istanza, potrà accoglierla o respingerla con proprio provvedimento motivato.

Art. 17 – CAUZIONE A GARANZIA

1. Preventivamente alla stipula della presente Convenzione, l'Assegnatario ha costituito apposita cauzione, consistente nella fideiussione che ai sensi dell'art 103 del d. lgs n 50/2016, l'affidataria, per la sottoscrizione del contratto, ha prestato garanzia definitiva per la somma di €23.000 con polizza n. KL2400231 emessa il 31.01.2024 dalla KLPP Insurance & Reinsurance Company LTD.

2. La predetta cauzione prevede espressamente: - la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 c.c.; - la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, c.c.; - la relativa operatività entro 15 (quindici) giorni, su semplice richiesta del Comune di Marano di Napoli.

3. La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni della presente Convenzione e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse.

4. Il Comune di Marano di Napoli richiederà all'Assegnatario la reintegrazione della garanzia ove questa, nel corso dell'assegnazione, sia venuta meno in tutto o in parte.

Art. 18 – COPERTURE ASSICURATIVE

1. Preventivamente alla sottoscrizione del presente atto, l'Assegnatario costituisce e consegna al Comune di Marano di Napoli adeguata/e polizza/e assicurativa/e con primaria compagnia assicuratrice, al fine di garantire: a) durante l'esecuzione degli Interventi, la Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) a copertura di danni a persone e danni a cose, la Responsabilità Civile verso Prestatori d'Opera (RCO) e il perimento totale o parziale – compreso incendio, fulmine, esplosione, scoppio, e altri rischi accessori – dell'Immobile oggetto dell'assegnazione, con massimale non inferiore al valore dell'Immobile non rifunzionalizzato; b) conclusi gli Interventi, prima di dare avvio alle attività di cui alla proposta progettuale e per tutta la durata dell'assegnazione, la Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) a copertura di danni a persone e danni a cose, la Responsabilità Civile verso Prestatori d'Opera (RCO) e il perimento totale o parziale – compreso incendio, fulmine, esplosione, scoppio, e altri rischi accessori – dell'Immobile, con massimale non inferiore al valore dell'Immobile rifunzionalizzato. Detto massimale sarà incrementato dall'Assegnatario ogni 5 anni, per una percentuale pari alla somma degli indici ISTAT FOI per ciascuno degli anni trascorsi.

2. L'Assegnatario, conclusi gli Interventi e prima di dare avvio alle azioni di cui alla Proposta progettuale, si impegna a stipulare le polizze assicurative obbligatorie per legge, in ragione del tipo di attività che saranno svolte all'interno dell'Immobile, esonerando il Comune di Marano di Napoli da qualunque obbligo e responsabilità che potrebbe derivare nei confronti di terzi.

3. La violazione degli obblighi a carico dell'Assegnatario connessi alla mancata stipula delle polizze assicurative comporta la decadenza dalla Convenzione.

4. L'affidatario ha consegnato polizza RCT e RCO con massimale €500.000,00, accesa con la compagnia Nobis Compagnia di Assicurazioni polizza n. 203500248 – emessa da Bettertogether s.r.l., Scadenza 04.02.2025, con rinnovo annuale, per la quale l'Associazione si impegna al relativo rinnovo durante la validità del contratto. Eventuali scoperti o franchigie non sono opponibili all'Amministrazione e restano a totale carico dell'Affidatario.

Art. 19 – MONITORAGGIO E CONTROLLO

1. Il Comune di Marano di Napoli potrà disporre ispezioni, controlli e accertamenti periodici volti a verificare, in particolare: a) l'esecuzione e lo stato di avanzamento degli interventi, mediante sopralluoghi che saranno effettuati anche senza preavviso; b) che le attività di cui alla Proposta progettuale siano puntualmente svolte e, più in generale, che i beni siano utilizzati conformemente a quanto disposto nel presente atto; c) che gli interventi manutentivi siano puntualmente e diligentemente eseguiti; d) che le attività di cui alla Proposta progettuale siano svolte nel rispetto delle norme vigenti e in conformità al Modello organizzativo presentato in sede di partecipazione all'Avviso pubblico; e) che l'Assegnatario abbia provveduto a sottoscrivere e aggiornare le polizze assicurative di cui all'art. 18.

Art. 20 – RICONSEGNA DELL'IMMOBILE

1. Alla scadenza e, comunque, alla cessazione a qualsiasi titolo della presente Convenzione, ivi incluse le ipotesi di decadenza, revoca e recesso espressamente previste, i cespiti assegnati ritorneranno automaticamente nella disponibilità del Comune, con ogni trasformazione, miglioria, addizione e accessione ad esso apportate, siano esse comprese o meno negli interventi. A tale momento gli immobili, sotto la responsabilità e l'obbligo dell'Assegnatario, dovranno risultare liberi da persone e cose e in buono stato di manutenzione e di messa a norma. All'atto della ripresa in consegna, il Comune di Marano di Napoli, redigendo Verbale in contraddittorio con l'Assegnatario, verificherà lo stato dei beni ed indicherà eventuali ripristini necessari, quantificandone il valore, con diritto a rivalersi sulla cauzione per detti importi, ivi incluse le spese tecniche ed ogni altro danno che dovesse derivare dall'impossibilità totale o parziale di utilizzo del bene medesimo.

2. Si intendono esclusi dalla riconsegna dell'Immobile e potranno, pertanto, tornare nella piena disponibilità dell'Assegnatario, esclusivamente i beni mobili strettamente connessi alla gestione delle attività di cui alla Proposta progettuale.

Art. 21 – DECADENZA

1. Il Comune di Marano di Napoli avrà titolo a dichiarare la decadenza dell'Assegnatario – senza alcuna diffida ad adempiere – nei seguenti casi:

- a) accertamento di cause interdittive di cui agli artt. 67 e 84 del Codice antimafia;
- b) perdita dei requisiti richiesti per la partecipazione all'Avviso pubblico;
- c) mancata funzionalizzazione dell'Immobile assegnato in rapporto alla realizzazione della Proposta progettuale entro un anno dalla consegna dello stesso, salvo comprovate cause di forza maggiore e/o ragioni non imputabili all'Assegnatario;
- d) violazione degli obblighi di custodia e manutenzione ordinaria [e/o straordinaria] che abbiano comportato un grave stato di degrado del bene;
- e) violazione delle norme riguardanti il divieto di sub-assegnare, anche parzialmente, l'Immobile e/o le attività previste dalla Proposta progettuale;
- f) violazione delle norme riguardanti il divieto di adibire l'Immobile ad attività diverse da quelle previste dalla Proposta progettuale;
- g) mancata stipula e/o rinnovo delle polizze assicurative.

2. L'individuazione delle fattispecie di cui al comma 1 risponde all'esigenza primaria di impedire che i diritti discendenti dalla presente Convenzione vengano esercitati dall'Assegnatario in modo non confacente allo scopo solidaristico che la Convenzione stessa si propone, ogniqualvolta l'abuso di tali diritti, realizzando finalità diverse da quelle per le quali l'ordinamento li ha consentiti, ne vanifichi la ratio.

3. La decadenza dalla Convenzione comporta l'obbligo di restituzione del contributo eventualmente erogato dal Comune di Marano di Napoli.

Art. 22 – INADEMPIMENTI E PENALI

1. In caso di inadempimento, da parte dell'Assegnatario, degli obblighi derivanti dal presente atto, il Comune di Marano di Napoli inoltrerà all'indirizzo PEC di cui all'art. 28, formale contestazione di addebito, in relazione alla quale l'Assegnatario potrà fornire motivate controdeduzioni entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla ricezione.

2. Il Comune di Marano di Napoli, valutate le controdeduzioni, potrà accoglierle – dettando, se necessario, prescrizioni e/o fissando un periodo di tempo all'Assegnatario per adempiere – oppure respingerle.
3. Nel caso in cui l'Assegnatario non fornisca riscontro alla contestazione di addebito di cui al comma 1 oppure non si adegui entro il termine fissato alle prescrizioni di cui al comma 2, oppure le controdeduzioni non vengano accolte, la Convenzione si intenderà "ipso iure" decaduta.
4. Nel caso di decadenza, l'Assegnatario sarà tenuto al pagamento, a titolo di penale, di un importo pari allo 0,5% del valore dell'Immobile, oltre al risarcimento dell'eventuale maggior danno.
5. Sono, altresì, stabilite le seguenti penali: CAUSALE IMPORTO (per ciascun evento):
 - Interruzione delle attività previste dalla Proposta progettuale non dipendente da causa di forza maggiore Euro 500,00
 - Mancato rispetto delle disposizioni normative/regolamentari afferenti alle attività di cui alla Proposta progettuale Euro 500,00
 - Mancata comunicazione dei mutamenti relativi al legale rappresentante dell'Assegnatario Euro 500,00
6. La comminazione delle penali di cui al comma 5 farà seguito alla formale contestazione da parte del Comune di Marano di Napoli, che assegnerà un termine congruo per la formulazione delle controdeduzioni, stabilito in almeno 15 (quindici) giorni dalla ricezione dell'addebito.

Art. 23 – REVOCA

1. Il Comune di Marano di Napoli potrà procedere, con il rispetto del termine di preavviso di 6 (sei) mesi, alla revoca della Convenzione per sopravvenute, improrogabili e motivate esigenze di carattere pubblico.

Art. 24 – RECESSO DELL'ASSEGNATARIO

1. L'Assegnatario non potrà recedere dal rapporto convenzionale prima che siano trascorsi 36 (trentasei) mesi dalla sottoscrizione del presente atto.
2. Nell'ipotesi in cui il recesso intervenga comunque prima del suddetto termine, il Comune di Marano di Napoli, ferma la risarcibilità dell'ulteriore danno, avrà diritto di incamerare, a titolo di indennizzo, la cauzione di cui all'art. 17.
3. Ove, successivamente al termine di cui al comma 1, l'Assegnatario voglia recedere dalla presente Convenzione, dovrà dare al Comune di Marano di Napoli un preavviso di almeno 6 (sei) mesi prima della data in cui il recesso deve avere esecuzione e sarà tenuto al pagamento, a titolo di indennizzo, a valere sulla cauzione di cui al precedente art. 17, di un importo pari a un decimo della medesima. Nei casi di recesso di cui al presente articolo, l'Assegnatario sarà tenuto alla immediata restituzione dell'Immobile, libero da persone e/o cose, senza poter vantare pretesa alcuna, a qualsivoglia titolo.

Art. 25 – CONTROVERSIE

1. Per la soluzione delle controversie derivanti dalla presente Convenzione, viene escluso espressamente il deferimento al collegio arbitrale. Qualunque contestazione o vertenza dovesse insorgere tra le parti sarà rimessa alla giurisdizione del giudice competente. Foro competente è il Tribunale di Napoli Nord.

Art. 26 – SPESE ACCESSORIE ED ONERI PER LA STIPULA

1. Tutte le spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti alla stipula del presente atto sono a carico dell'Assegnatario.

Art. 27 – INFORMATIVA ANTIMAFIA

1. Le parti danno e prendono atto della richiesta di informativa antimafia effettuata con PR_NAUTG_Ingresso 0212095 del 04.06.2024 a nei confronti dell'Assegnatario ai sensi del CAM.
2. In vigenza del presente atto, il Comune di Marano di Napoli si riserva la facoltà di effettuare periodiche verifiche ai sensi del CAM nei confronti dei soci, amministratori, rappresentanti dell'Assegnatario. Nell'ipotesi in cui, ad esito delle predette verifiche, siano accertate cause ostative al rilascio dell'informazione antimafia, la Convenzione si intenderà ipso iure decaduta.

Art. 28 – PROTOCOLLO DI LEGALITÀ E CODICE ETICO

Si dà atto che sono state espressamente accettate e sottoscritte in data odierna dall'Associazione Terra Viva, per come costituita, tutte le clausole del Protocollo di Legalità stipulato tra la Prefettura di Napoli ed il Comune di Marano il 06/09/2007 e, in particolare, le clausole contenute nell'articolo 8 numerate progressivamente dal n° 1 al n° 8.

Il costituito sig. D'Andrea Salvatore, nella qualità, accetta e sottoscrive il Codice Etico degli Appalti, approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 42 dell'8/11/2012.

Il Protocollo di Legalità e il Codice Etico muniti di sottoscrizione, restano depositati in originale nel fascicolo contrattuale agli atti dell'ufficio contratti del Comune di Marano.

Art. 29 – TRATTAMENTO DEI DATI

Il Comune, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, di seguito "GDPR", informa l'appaltatore che tratterà i dati contenuti nel presente atto, esclusivamente per lo svolgimento degli obblighi previsti dalla legge e dai regolamenti comunali in materia. Ai fini del presente contratto, nel trattamento dei dati personali relativi agli interessati destinatari del servizio, l'appaltatore opera in qualità di Responsabile del trattamento dei dati personali. Si rileva che l'Appaltatore esegue il trattamento dei dati personali di titolarità della Stazione Appaltante esclusivamente come implicita ed indiretta conseguenza delle attività e finalità strettamente inerenti allo svolgimento delle attività affidate all'Appaltatore di cui all'Oggetto del presente contratto. La designazione a Responsabile del trattamento dei dati personali avviene con la sottoscrizione per accettazione del presente contratto; tale sottoscrizione pertanto rende efficace a tutti gli effetti la nomina all'Appaltatore quale Responsabile del trattamento dei dati personali. Tale nomina è da ritenersi valida per tutta la durata delle operazioni di trattamento di cui sopra, e si intenderà revocata negli effetti in coincidenza dell'estinzione contrattuale a sostegno della stessa. A completamento ed integrazione della nomina suddetta si rimanda all'Allegato "Nomina a Responsabile Del Trattamento", quale parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Art. 30 – COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni inerenti il presente atto dovranno, a pena di invalidità, inefficacia e inopponibilità, essere eseguite via PEC ai seguenti indirizzi e recapiti: associazioneterraviva@pec.it

Il Legale rappresentante *dell'Associazione* accetta interamente quanto convenuto nel presente Contratto.

Letto l'intero atto ai costituiti i quali lo approvano in ogni parte e lo sottoscrivono a mezzo di firme autografe.

La presente convenzione sarà sottoposto a registrazione in caso d'uso con onere a carico della parte avente interesse.

per il Comune
Il Responsabile del Settore VII Urbanistica
ing. Angelo Martino

per l'Assegnatario
Il legale rappresentante dell'Ass. Terra Viva
Sig.ra Maria Massaro